

La News



"Cantine Aperte" per "Airc"

Degustazioni, visite, pranzi e cene con i vignaioli, mostre, show cooking e laboratori per bambini, anche per uno scopo benefico: ecco "Cantine Aperte 2016", l'evento più atteso dell'enoturismo italiano, di scena il 28 e 29 maggio, firmato dal Movimento per il Turismo del Vino, e che offrirà agli appassionati oltre 750 "enoproposte" in altrettante aziende vinicole di tutta Italia tra arte, gusto e solidarietà, grazie ad "Un bicchiere per la ricerca", in partnership con l'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro e Intesa San Paolo, come già annunciato a Vinaly. Con un testimonial d'eccezione: il "campione del mondo" e produttore, Andrea Pirlo (<https://goo.gl/AI2RCT>).

Primo Piano

L'"esperienza" diretta del vino vale sempre di più

Gli acquisti di cibo e vino sono sempre più legati ai concetti dell'esperienza diretta e della "disintermediazione", con l'acquisto di bottiglie e prodotti enogastronomici che sempre più persone fanno direttamente in azienda. Vale, in generale, per l'Italia, dove ormai sono 15 milioni coloro che "fanno la spesa" in cantine e aziende agricole, secondo un'indagine Coldiretti/Ixè, a quindici anni dall'approvazione della legge di orientamento (la numero 228 del 18 maggio 2001) che ha rivoluzionato l'agricoltura italiana, allargando i confini dell'imprenditorialità agricola alla tutela ambientale, alle attività sociali, alla trasformazione aziendale e alla vendita diretta. E vale, nello specifico, per il vino, dove la vendita diretta, nel mondo, soprattutto per le cantine di dimensioni più piccole, diventa un canale vitale, come emerge dalle anticipazioni di un'indagine dalla Silicon Valley Bank ("Secrets of a Successful Tasting Room"), che sarà presentata a giugno, tra le cantine di tutti gli Stati Uniti, ma anche di Canada, Australia e Francia. Da cui emerge che le vendite "direct to consumer", tanto che avvengono nelle strutture dell'azienda, o attraverso altre formule come i "wine club", pesano per oltre il 74% delle entrate per le cantine che producono meno di 2.500 casse di vino all'anno, e per il 68% per quelle che arrivano fino a 5.000 casse all'anno. Percentuale che diminuisce, ma resta comunque decisamente importante (24%), per le cantine la cui produzione è tra le 100.000 e le 250.000 casse all'anno. Per un numero di visitatori che, a livello internazionale, secondo le cantine intervistate, è di oltre 3.100 persone ogni mese. E, negli Stati Uniti, in particolare, dove il fenomeno dell'enoturismo è nato, negli anni '70 del 1900 (in California), emerge che la spesa media di chi acquista vino direttamente in cantina è di 102,13 dollari a persona (con punte di 246,3 dollari in Napa Valley). Con l'esperienza diretta che diventa, per l'appassionato, l'occasione di comprare bottiglie dal prezzo importante, senza però i ricarichi degli intermediari tra la cantina e il punto vendita, e per la cantina quella di fare anche un marketing diretto di cui beneficiare nel lungo e medio periodo.

Focus

Educazione e cultura per il futuro del vino

Investire non solo nell'educazione al consumo consapevole e moderato di alcol, ma anche nella riscoperta della cultura, dei valori identitari, storici, sociali, ambientali ed economici che il vino in Italia esprime, partendo soprattutto dai più piccoli e dalle scuole, per arrivare ai consumatori e anche agli operatori professionali (con il progetto #Beremeglio, con Fipe) che, ogni giorno, servono il nettare di Bacco e le altre bevande alcoliche storiche (dagli amari ai distillati) di cui l'Italia è ricca. Anche perché la strada dei "divieti", infondo, non porta lontano, come più volte dimostrato. È la mission fatta propria da Federvini, che da un lato preme perché si smetta di "demonizzare" il vino, dall'altra sprona le aziende ad una maggiore presa di consapevolezza del loro ruolo sociale. "I nostri prodotti - ha detto il presidente Federvini, Sandro Boscaini - esprimono innanzitutto valori qualitativi. E non possiamo immaginare un prodotto di qualità consumato in modo non corretto. Per questo, nel 2015, abbiamo lanciato un progetto formativo insieme a Fipe, per promuovere un servizio di somministrazione di qualità". Progetto che, chiusa la sua fase pilota, punta a crescere a livello nazionale.



È "Soave Preview"

Il Soave, una delle più importanti denominazioni bianche d'Italia (oltre 7.000 ettari di vigneto, e più di 55 milioni di bottiglie, nel 2014, tra Soave e Soave Classico), chiude le grandi anteprime dei vini del Belpaese: ecco "Soave Preview", il 19 e 20 maggio a Monteforte d'Alpone, con il Consorzio Tutela Vini Soave (www.ilsoave.com). In assaggio la vendemmia 2015, ma anche le vecchie annate per mostrare la longevità del grande bianco veneto (con una degustazione di 10 annate guidata da Kerin O'Keefe di "Wine Enthusiast", il 19 maggio), e dove si parlerà di vini vulcanici (il 20 maggio, con "Volcanic Wines 2016") e, tra tour sul territorio e nelle cantine, del progetto "Colline vitate del Soave", per valorizzare la prima Doc del vino del Belpaese nel registro del "Paesaggio rurale di interesse storico".

Cronaca

Registro telematico nel 2017

Ora è ufficiale: l'introduzione del registro telematico del vino in via obbligatoria, prevista per il 30 giugno 2016, slitta al 2017. Il Ministro delle Politiche Agricole Maurizio Martina ha firmato oggi il decreto con cui si dispone la proroga della fase di sperimentazione per la digitalizzazione dei Registri vitivinicoli al 31 dicembre 2016 (<http://mipaaf.sian.it>), accogliendo così le richieste di rinvio, tra problemi di accesso alla banda larga e altre ragioni, arrivate da più voci di tutta la filiera nei giorni scorsi.



Wine & Food

Il "top" della Francia del vino a Barolo, "Collisioni" sul "terroir"

Aubert de Villaine (Domaine de la Romanée-Conti), Christine Vernay (Domaine Georges Vernay) e Jacky Rigaux (Università di Borgogna): tre grandi del vino di Francia si incontreranno a Barolo, il 6 giugno, per parlare del "Terroir nelle sue espressioni storico-culturali e degustative". Ecco la prima prestigiosa tappa di avvicinamento al "Progetto Vino" (di cui WineNews è media partner), coordinato da Ian d'Agata per "Collisioni 2016", il festival "Agrirock" che a Barolo, dal 14 al 18 luglio, riunirà il mondo della cultura e della musica italiana e mondiale (www.collisioni.it).

WineNews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

"Il made in Italy è al centro dell'agenda del Governo, a partire dall'agricoltura e dal vino. Vogliamo arrivare a 50 miliardi di euro di export e stiamo lavorando per

rendere le nostre imprese sempre più competitive, partendo dal taglio delle tasse e della burocrazia": così Paola de Micheli, Sottosegretario al Ministero dell'Economia e Finanze.

